centro Studi STASA
Trasporto Aereo Sicurezza e Ambiente

STASA - Via Luigi Capuana, 10 - 00137 Roma
Phone: 06-93379137 - Mobile: 333.6805491
Email: info@stasa.it - www.stasa.it

GIORNATA DI STUDIO

L'Italia verso una nuova politica europea nella gestione della sicurezza nei trasporti: una proposta di razionalizzazione, ottimizzazione e contenimento dei costi

promossa da

S.T.A.S.A.

CENTRO STUDI TRASPORTO AEREO SICUREZZA & AMBIENTE

19 Marzo 2014 – ORE 9.30

Sala delle bandiere – Ufficio di informazione in Italia del Parlamento Europeo

Roma - Via IV Novembre, 149

Programma

Coordina i lavori: **Dott. Bruno Barra** – *Presidente S.T.A.S.A.*

Saluti di apertura

- **Ministro Infrastrutture e Trasporti** *(da confermare)*
- **Dott. Ing. Amedeo Fumero** - *Capo Dipartimento MIT per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici*

Relazione introduttiva

- **Com.te Dario Romagnoli -** *già investigatore ANSV (Agenzia Nazionale Sicurezza Volo) e membro consiglio direttivo S.T.A.S.A.*

Interventi

- **On. Le Marco Scurria -** *Parlamentare Europeo*
- **Dott. Carlo Cottarelli -** *commissario spending review*
- **Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Felicio ANGRISANO** - *Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto*
- **Dott. Alessio Quaranta** - *Direttore Generale ENAC*
- **Dott. Enrico Maria PUJIA -** *Direttore Generale per il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne*
- **Ing. Franco Branciamore** - *già direttore della div.2 della Dir. Gen. Investigazioni Ferroviarie e Presidente della Commissione di indagine dell'incidente ferroviario della stazione di Viareggio*
- **Prof. Leopoldo Tullio** - *Coordinatore Istituto di Diritto della Navigazione Università La Sapienza – Roma*

Conclusioni

Presidente della Commissione Parlamentare *(da confermare)*

PRESENTAZIONE

Il disastro aereo di Linate dell'8 ottobre 2001 (118 vittime), l'incidente Viareggio del 29 giugno 2009 (33 vittime) ed il recente tragico naufragio della Costa Concordia del 13 gennaio 2013 (32 vittime) hanno in comune evidenti carenze nelle attività di prevenzione e nella lettura di quelli che possono essere considerati i precursori di un disastro.

Le investigazioni tecniche indipendenti e non giudiziarie sugli incidenti dei mezzi di trasporto, essendo mirate ad accertare le cause e quindi a fare prevenzione, contribuiscono in maniera significativa a migliorare la sicurezza dei viaggiatori.

La proposta per la creazione di un organismo comune per le investigazioni sugli incidenti nei trasporti (Agenzia per le investigazioni sugli incidenti per la sicurezza dei trasporti), intende razionalizzare e ottimizzare tali importanti attività e contenerne i costi.

Alcuni progetti europei si muovono nella direzione di ridurre la frammentazione esistente nel vecchio continente tra le iniziative di ricerca sulla Safety nei diversi domini di trasporto, cercando di favorire il trasferimento di buone pratiche tra i diversi domini e la condivisione di esperienze comuni su particolari argomenti di studio. Tra i principali obiettivi:

- *l'identificazione di sinergie tra i domini di trasporto e di opportunità di trasferimento di metodi/conoscenze/strumenti;*
- *l'identificazione di gap di ricerca comuni ai diversi domini, a cui si possa rispondere attraverso l'utilizzo delle sinergie identificate e la rimozione delle discrepanze tra i domini.*

Sicurezza si fa nella prevenzione *e lo sviluppo di una conoscenza condivisa dei principi di safety, la raccolta, la selezione e l'analisi di precedenti iniziative di ricerca in tale ambito provenienti da ciascun dominio con particolare riferimento allo studio sui fattori umani, al monitoraggio e alla gestione degli stati di affaticamento degli operatori, alla certificazione dei sistemi e degli strumenti nonché alla misurazione dei livelli di rischio non può che produrre un innalzamento della cultura della prevenzione (peraltro carente nel nostro Paese) ed un sensibile miglioramento in tutto il sistema dei trasporti nazionale.*

Un progetto più attuale che mai in quanto consentirebbe anche di regolarizzare, in modo trasparente, talune difformità già evidenziate dalla EC nel settore marittimo per il quale risulta essere già stata avviata una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia.